

Spett.le Amministrazione comunale di

Oggetto: Domanda, ai sensi della DGR n. 81 del 13.03.2012 di recepimento dell'art. 6, comma 9, del d.lgs 28/2011, di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte denominato "....." sito nel Comune di

Il sottoscritto, legale rappresentante della società con sede legale in, Via n., (R.E.A. CCIAA n Registro delle Imprese di n. P.IVA), con la presente ai sensi della normativa in oggetto

CHIEDE

l'autorizzazione - ai sensi della procedura semplificata prevista dall'art. 6 del d.lgs. 28/2011 e dalla D.G.R. 81 del 13.03.2012 - per la costruzione e l'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte denominato "....." sito in codesto Comune, per una potenza prevista pari a KW.

Allo scopo allega:

- a) progetto definitivo dell'iniziativa, comprensivo delle opere per la connessione alla rete, compreso file riportante la posizione spaziale delle parti d'impianto, in formato compatibile per il corretto inserimento del progetto in ambiente GIS, (ai sensi della L. R. 17/2000 nelle ipotesi in cui le opere per la connessione siano di competenza provinciale), delle altre infrastrutture indispensabili previste, della dismissione dell'impianto e del ripristino dello stato dei luoghi. Il ripristino, per gli impianti idroelettrici, è sostituito da misure di reinserimento e recupero ambientale;
- b) relazione tecnica, inclusa nel progetto definitivo, che indica, in particolare:
 - I. i dati generali del proponente comprendenti, nel caso di impresa, estremi iscrizione CCIAA;

- II. la descrizione delle caratteristiche della fonte utilizzata, con l'analisi della producibilità attesa, ovvero delle modalità di approvvigionamento e in particolare:
1. per le biomasse: descrizione della provenienza della risorsa utilizzata;
 2. per gli impianti eolici: descrizione delle caratteristiche anemometriche del sito, delle modalità e della durata dei rilievi, che non può essere inferiore ad un anno, e delle risultanze sulle ore equivalenti annue di funzionamento;
- III. la descrizione dell'intervento, delle fasi, dei tempi e delle modalità di esecuzione dei complessivi lavori previsti, del piano di dismissione degli impianti e di ripristino dello stato dei luoghi ovvero, nel caso di impianti idroelettrici, delle misure di reinserimento e recupero ambientale proposte;
- c) nel caso di impianti alimentati a biomassa e di impianti fotovoltaici: documentazione da cui risulti la disponibilità dell'area su cui realizzare l'impianto e delle opere connesse, comprovata da titolo idoneo alla costruzione dell'impianto e delle opere connesse, ovvero, nel caso in cui sia necessaria, la richiesta di dichiarazione di pubblica utilità delle opere connesse e di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, corredata dalla documentazione riportante l'estensione, i confini ed i dati catastali delle aree interessate ed il piano particellare; tale documentazione è aggiornata a cura del proponente nel caso il progetto subisca modifiche durante la fase istruttoria;
- d) per gli impianti diversi da quelli di cui al punto c): documentazione da cui risulti la disponibilità dell'area su cui realizzare l'impianto e delle opere connesse, comprovata da titolo idoneo alla costruzione dell'impianto e delle opere connesse ovvero, nel caso in cui sia necessaria la procedura di esproprio, richiesta di dichiarazione di pubblica utilità dei lavori e delle opere e di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio corredata dalla documentazione riportante l'estensione, i confini ed i dati catastali delle aree interessate ed il piano particellare; tale documentazione è aggiornata a cura del proponente nel caso il progetto subisca modifiche durante la fase istruttoria;
- e) per gli impianti idroelettrici: concessione di derivazione d'acqua per uso idroelettrico qualora sia stata già acquisita;
- f) preventivo per la connessione redatto dal gestore della rete elettrica nazionale o della rete di distribuzione secondo le disposizioni di cui agli articoli 6 e 19 della Delibera AEEG ARG/elt 99/08 e successive disposizioni in materia, esplicitamente accettato dal proponente; al preventivo sono allegati gli elaborati necessari al rilascio dell'autorizzazione degli impianti di rete per la connessione, predisposti dal gestore di rete competente, nonché gli elaborati relativi agli eventuali impianti di utenza per la connessione, predisposti dal proponente. Entrambi i predetti elaborati sono comprensivi di tutti gli schemi utili alla definizione della connessione;
- g) estratto dei mappali e delle norme d'uso del piano paesaggistico regionale in riferimento alle aree interessate dall'intervento nonché, ove prescritta, la relazione paesaggistica di cui al DPCM 12 dicembre 2005;
- h) Perizia giurata contenente:
1. una stima dei costi di dismissione dell'impianto e di ripristino dello stato dei luoghi ovvero, nel caso di impianti idroelettrici, delle misure di reinserimento e recupero ambientale proposte;
 2. il valore complessivo dell'investimento;
 3. l'attestazione del rispetto di quanto indicato nelle linee guida nazionali approvate con D.M. dello Sviluppo economico il 10.09.2010;
 4. l'attestazione circa la sussistenza o l'assenza di eventuali vincoli sulle particelle interessate dalla realizzazione dell'intervento;

5. l'attestazione del rispetto di quanto previsto dall'Allegato 4 al D.M. dello Sviluppo economico il 10.09.2010 e dalla DGR n. 55/2005, ove più restrittiva (solo per impianti eolici);
 6. la non assoggettabilità alla procedura di verifica ovvero alla procedura di VIA o AIA o incidenza, con indicazione delle ragioni di esclusione dalle predette procedure.
- i)* ricevuta di pagamento degli oneri istruttori determinati, ai sensi della D.G.R. n. 81 del 13.03.2012, nella misura dello 0,03% del valore complessivo dell'investimento da versare a favore del comune di, codice IBAN, con la seguente causale:
“Oneri istruttori rilascio autorizzazione impianti da fonte rinnovabile DGR 81/2012- Ditta Impianto ”.
- j)* atto di impegno:
1. alla corresponsione all'atto di avvio dei lavori di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino, da versare a favore dell'amministrazione procedente mediante fideiussione bancaria o assicurativa secondo l'importo stabilito in via generale dalla Regione con DGR n. 81 del 13.03.2012 in proporzione al valore delle opere di rimessa in pristino o delle misure di reinserimento o recupero ambientale così come indicati nella perizia di cui alla precedente lettera h) punto 1; la cauzione è stabilita in favore dell'amministrazione comunale che è tenuta ad eseguire le opere di rimessa in pristino o le misure di reinserimento o recupero ambientale in luogo del soggetto inadempiente; tale cauzione è rivalutata sulla base del tasso di inflazione programmata ogni 5 anni.
 2. a dare inizio ai lavori entro novanta giorni dalla data di autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'impianto ed a terminarli entro la data indicata in domanda ai sensi della precedente lettera b, punto III e comunque nel termine massimo di tre anni dall'autorizzazione, dandone comunicazione scritta all'amministrazione comunale ed alla Regione Calabria - Settore Politiche Energetiche entro i 30 giorni successivi alla data di inizio e di ultimazione dei lavori.
- k)* N. 2 referenze bancarie;
- l)* copia della comunicazione effettuata alla Soprintendenza ai sensi del punto 13.3 delle Linee Guida approvate con D.M. dello Sviluppo economico del 10.09.2010 e pubblicate sulla GURI n. 219 del 18.09.2010 nel caso in cui l'impianto non ricada in zona sottoposta a tutela ai sensi del d.lgs. 42 del 2004.
- m)* Dichiarazione sostitutiva attestante il possesso dei requisiti soggettivi di cui all'art. 38 del d.lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., ai sensi della DGR n. 871 del 29.12.2010, come da modello predisposto;
- n)* Attestazione rilasciata dalla Regione Calabria, Dipartimento Attività Produttive –Settore Politiche Energetiche, di avvenuta comunicazione di utilizzo della procedura autorizzativa semplificata approvata con DGR n. 81 del 13.03.2012.
- o)* Copia del documento di identità del richiedente.

..... lì

timbro e firma del richiedente

Dichiarazione sostitutiva
DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 - D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto, legale rappresentante della società con sede legale in, Via n., (R.E.A. CCIAA n. Registro delle Imprese di n. P.IVA), consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

di non trovarsi in nessuna delle condizioni previste dalla D.G.R. 81 del 13.03.2012 in base alle quali non possono presentare richiesta di autorizzazione unica i soggetti:

- a) che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- b) nei cui confronti è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575; l'esclusione e il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; il socio o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico, se si tratta di altro tipo di società;
- c) nei cui confronti è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18; l'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; del socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente, qualora l'impresa non dimostri di aver adottato atti o misure di completa dissociazione della condotta penalmente sanzionata; resta salva in ogni caso l'applicazione dell'articolo 178 del codice penale e dell'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale;
- d) che hanno violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;
- e) che hanno commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;
- f) che hanno commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
- g) che hanno commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti.

Firma del dichiarante